



Risposte alle domande più frequenti relative alle linee guida sugli NPL

1 Qual è lo scopo delle linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)?

Le linee guida espongono le aspettative qualitative di vigilanza, ma sollecitano anche le banche a definire e realizzare politiche e obiettivi quantitativi adeguati a fronteggiare la problematica dei crediti deteriorati (non-performing loans, NPL). Le linee guida si basano sulle migliori prassi adottate in diversi Stati membri e altrove. Il documento verte su molteplici aspetti relativi alla gestione degli NPL. La Vigilanza bancaria della BCE svolge una consultazione sulle linee guida affinché si tenga debito conto di tutte le questioni rilevanti specifiche del mercato.

Un aspetto essenziale è l'attuazione delle strategie di gestione degli NPL negli enti creditizi che fanno direttamente capo alla Vigilanza bancaria della BCE. Alle banche si richiede di mettere in atto nei prossimi mesi le strategie approvate con obiettivi di riduzione degli NPL. Gli obiettivi devono riflettersi adeguatamente nei sistemi di incentivazione per la gestione delle banche e devono essere monitorati attentamente dai loro organi di amministrazione. Le banche sono inoltre sollecitate ad attuare opportune operazioni di recupero degli NPL e predisporre idonee strutture di governance.

2 Il problema degli NPL esiste da qualche tempo. Perché la Vigilanza bancaria della BCE se ne occupa solo adesso?

Fronteggiare l'elevato livello di NPL in alcune banche e in alcuni paesi dell'area dell'euro è un processo iniziato con la valutazione approfondita del 2014. Questo esercizio ha rappresentato la prima valutazione degli attivi bancari secondo gli stessi parametri e ha avuto come esito un livello più adeguato di accantonamenti, fornendo alle autorità di vigilanza una solida base per trattare più a fondo tale problematica. Nello svolgimento delle proprie funzioni, la Vigilanza bancaria della BCE ha poi affrontato il nodo degli NPL con le singole banche e applica già, nelle attività correnti di vigilanza, alcune delle aspettative illustrate nelle linee guida.

In passato vi sono stati diversi approcci e prassi di vigilanza, quindi la ragione principale per pubblicare le linee guida è assicurare parità di condizioni, nonché rendere trasparenti le nostre aspettative nei confronti degli enti significativi.

Intendiamo inoltre ampliare la portata delle linee guida sulla base di un continuo monitoraggio degli sviluppi riguardanti gli NPL. Come tappa successiva di questo percorso, pur riconoscendo che occorrerà tempo finché gli NPL saranno diminuiti su livelli ragionevoli, la BCE prevede di spostare gradualmente l'enfasi sulla tempestività degli accantonamenti e delle cancellazioni.

3 Qual è il passo successivo? Quando fisserete obiettivi quantitativi e scadenze affinché le banche agiscano?

Innanzitutto sono le banche stesse responsabili di attuare le strategie adeguate per gestire i portafogli di NPL. Pertanto le linee guida fungeranno da base per il dialogo di vigilanza con le singole banche. Alcune di esse devono intervenire con maggiore rapidità per sciogliere il nodo degli NPL. Devono lavorare intensamente per approntare piani credibili dotati delle risorse sufficienti a risolvere il problema. Nell'ambito del processo di vigilanza, la BCE esaminerà, anche tramite analisi comparative, e verificherà se le banche avranno reagito in modo appropriato.

La BCE inoltre rafforzerà i requisiti delle segnalazioni di vigilanza per le banche con elevati livelli di NPL e, come affermato nelle linee guida, si attende che le banche rendano note maggiori informazioni sugli NPL.

4 Le banche sono tenute a seguire le vostre linee guida sugli NPL? Possono decidere di attendere, ad esempio, una ripresa dei prezzi delle attività?

Le linee guida sono al momento oggetto di consultazione e quindi non sono ancora definitive. Trattandosi di linee guida non rappresentano uno strumento vincolante, anche se ci attendiamo che le banche considerino molto seriamente le indicazioni emanate dalla loro autorità di vigilanza. Di conseguenza la BCE si aspetta che gli enti sottoposti alla sua vigilanza diretta applichino le linee guida, coerentemente con la portata e la gravità delle sfide da affrontare sugli NPL.

L'atteggiamento attendista, troppo spesso osservato in passato, non ha risolto il problema. La ripresa economica è un ingrediente importante per far fronte alle questioni di vasta portata poste dagli NPL, ma va comunque detto che solo le banche solide che reagiscono attivamente ai loro problemi – compresi gli NPL – sono in grado di assicurare un adeguato finanziamento all'economia e quindi generare ripresa. La Vigilanza bancaria della BCE si attende pertanto che le banche con elevati livelli di NPL definiscano obiettivi di riduzione sia realistici sia ambiziosi.

5 Qual è la finalità della rassegna? Come si differenzia dalle linee guida?

La rassegna presenta esempi di migliori prassi adottate in otto Stati membri ed è finalizzata, da un lato, a spiegare alcuni elementi contenuti nelle linee guida e, dall'altro, a suggerire eventuali cambiamenti legislativi o di altra natura a livello nazionale in grado di contribuire alla risoluzione del problema.

Inoltre, mette in luce che risolvere i problemi relativi agli NPL va oltre l'ambito della vigilanza bancaria, date le differenze dei regimi giuridici e dei vincoli a livello nazionale. Di conseguenza è necessario che le strategie delle singole banche tengano conto del contesto nazionale e degli strumenti disponibili, oltre che delle loro

circostanze specifiche. Tuttavia, l'assenza di certi strumenti, quali un mercato secondario liquido degli NPL, non deve essere un pretesto per eludere il problema.

Questa rassegna sarà completata nei prossimi mesi per tenere conto dei paesi non ancora esaminati dalla Task force sugli NPL.